



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>117</b>	<b>14/05/2025</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D.Lgs. 152/2006, art 29 octies, comma 3, lett. a). Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/06/2012 e successivi provvedimenti.- Societa' BIOPLAST srl con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore Via Durano 26 e installazione in Fisciano Loc. Cervito Z.I., attivita' IPPC codice 6.7 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO CHE:**

- a) La società BIOPLAST srl con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore Via Durano 26 e installazione in Fisciano Loc. Cervito Z.I., gestore Gerardo Gambardella nato \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/06/2012 e modifica sostanziale D.D. n. 18 del 09/03/2018 e modifiche non sostanziali D.D. 244/2021 e 185/2022, per la seguente attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06:
  - codice IPPC 6.7 *“Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno”*,
- b) con nota del 26/09/2023 prot. 4556479 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha disposto l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. b) del D.Lgs. 152/06;
- c) in data 19/04/2024 prot. 201236 la Società BIOPLAST srl ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 del D.Lgs.152/06, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/06/2012 e successivi provvedimenti. La modifica non sostanziale proposta consiste nell'installazione di n. 8 stazioni per il trattamento Corona di “rinfresco” su ogni macchina di stampa o accoppiamento;
- d) in data 24/04/2024 prot. 207301 è stato comunicato l'avvio del procedimento e il 02/05/2024 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06. Al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06, non sono pervenute osservazioni;
- e) la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 23/09/2024 prot. 443285 ha indetto e convocata per il giorno 24/10/2024 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/06/2012 alla Società BIOPLAST srl;

**PRESO ATTO:**

- che in data 24/10/2024 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio a seguito di richiesta di integrazioni;
- che in data 11/12/2024 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seduta conclusiva della Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato la Società e i rappresentanti dell'Università del Sannio e della U.O.D. di Salerno, nel corso della quale il presidente, acquisito il parere favorevole dell'ufficio procedente, il parere favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Idrico Campano, il parere favorevole con prescrizioni del Dip. ARPAC Salerno, il nulla osta della Provincia di Salerno, preso atto della nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della nota prot. 32167/2024 del Comando Vigili del Fuoco Salerno, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Fisciano, ASL Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti, del riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla società Bioplast srl con installazione in Fisciano Località Cervito Z.I., attività IPPC 6.7, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione dell'intero progetto rimodulato secondo quanto emerso in conferenza in una copia cartacea e su supporto digitale;

**PRESO ATTO** altresì che:

- in data 18/04/2025 prot. 202090 e in data 12/05/2025 prot. 235523 la società BIOPLAST srl ha trasmesso la documentazione richiesta nella predetta seduta di Conferenza di Servizi;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come

applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;

- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. autorizzare la società BIOPLAST srl con sede legale Comune di Nocera Inferiore Via Durano 26 e installazione in Fisciano Loc. Cervito Z.I, gestore Gerardo Gambardella nato a \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*, al Riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/06/2012 e successivi provvedimenti, per la seguente attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06:
  - codice IPPC 6.7 *"Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno"*, nello specifico con una capacità pari a 1.545,192 T/anno di prodotto finito;
2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
  - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 202090 del 18/04/2025);
  - Allegato 2: Scheda D - Applicazioni delle BAT (prot. 202090 del 18/04/2025);
  - Allegato 3: Scheda L - Emissioni in Atmosfera (prot. 202090 del 18/04/2025);
  - Allegato 4: Scheda H - Scarichi idrici (prot. 235523 del 12/05/2025);
3. stabilire che con il presente provvedimento si intendono revocati il Decreto Dirigenziale n. 126 del 28/06/2012 e successivi provvedimenti;
4. stabilire che la società comunichi l'inizio degli interventi approvati con il presente provvedimento e la chiusura degli stessi;
5. preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rilasciata dall'Ente di certificazione KIWA Cermet Italia spa, certificato n. 20508-E con validità fino al 07/12/2025, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;
6. stabilire che la società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;
7. precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni;
8. stabilire che il gestore entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi oggetto di modifica dovrà redigere una Valutazione di Impatto Acustico di verifica a cui dovrà allegare i Report delle misure effettuate al confine dell'impianto e presso gli eventuali ricettori con le seguenti informazioni:
  - a) la data, l'ora di esecuzione e durata delle singole misure, la cui durata dovrà essere rappresentativa del fenomeno acustico esaminato e comunque non inferiore a 15 minuti;
  - b) le coordinate UTM WGS 84 dei singoli punti di misura;
  - c) gli "spettry" e le "time History" dell'intera misura;
9. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:
  - il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dei nuovi punti di emissione (E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14) dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Fisciano e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno. Il termine massimo per la

messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa e dovrà pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime dell'impianto alla UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Fisciano e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno;

- garantire il rispetto dei limiti previsti dal TUA e dalle Conclusioni sulle BAT;
- mantenere sempre alla massima efficienza i sistemi di contenimento e abbattimento delle emissioni in atmosfera prodotte nelle varie fasi del ciclo produttivo;
- di prevedere che condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

**10. stabilire che:**

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

**11. autorizzare gli scarichi della Società BIOPLAST srl di cui alla Scheda H - Scarichi Idrici allegata al presente provvedimento con le seguenti prescrizioni:**

- per i punti di scarico PF1 e PF3 recapitanti le acque reflue provenienti dall'installazione nella pubblica fognatura di natura mista di Via Cervito Z.I. nel Comune di Fisciano, vige il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria";
- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione comitato Esecutivo 9 gennaio 2019 n. 3);
- volume massimo consentito pari a 4.414,00 mc/anno;
- mantenimento del campionatore automatico per il monitoraggio qualitativo delle acque reflue scaricate nel pozzetto 3 indicato nell'elaborato grafico;
- per il punto di scarico PF2 recapitante nel corpo idrico superficiale denominato "Torrente Rio Secco-Calvagnola) le acque meteoriche di dilavamento aree impermeabilizzate afferenti al capannone 2 vige il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "scarico in acque superficiali";
- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza;
- il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento);
- è tassativamente vietato lo scarico di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
  - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
  - gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico
  - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
- 12.** stabilire, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, un controllo entro 31/12/2028 per le acque sotterranee e per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
- 13.** stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;
- 14.** demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;
- 15.** stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;
- 16.** stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021 e da ultimo con Circolari della Direzione Generale 501700 prot. 0058507 del 01/02/2024 e prot. 0066587 del 06/02/2024;
- 17.** prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;
- 18.** stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
  - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
  - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
- 19.** stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- 20.** precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;
- 21.** stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
- 22.** imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento unitamente al progetto approvato presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 23.** che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
- 24.** disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società BIOPLAST srl, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Fisciano, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Ente Idrico Campano, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Università del Sannio e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- 25.** disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
- 26.** specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli